

**ORDINE DEL GIORNO
N. 190**

**IMPEGNO DELLA REGIONE PIEMONTE
NEL COSTRUIRE GLI STATI GENERALI
DELLA CULTURA.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BATZELLA STEFANIA,
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 2650

Presentato in data 22/01/2015



St. Li
Ac

CL. 02-18-02/193/2015/x

16:20 22 GEN 2015 A01000 000158

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 130

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: Impegno della Regione Piemonte nel costruire gli Stati Generali della Cultura

Premesso che

la legge regionale 58/1978 enuncia il principio della libertà della cultura e si propone di consentire lo sviluppo diffuso delle attività e delle strutture culturali;

la legge regionale 78/1978 promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale;

la legge regionale 68/1980 promuove e sostiene le attività teatrali di prosa al fine di contribuire ad una maggiore fruizione sociale dello spettacolo di prosa e alla crescita civile e culturale dei cittadini;

la legge regionale 49/1984 sostiene e valorizza il patrimonio culturale degli Enti, degli Istituti, delle Fondazioni e delle Associazioni che, con continuità e con elevato livello scientifico, operano in ambito regionale per la promozione di attività educative e culturali;

la legge regionale 38/2000 tutela, valorizza e contribuisce allo sviluppo dell'attività musicale popolare promuovendo iniziative e facilitandone l'esercizio al fine di garantire la più ampia diffusione nell'ambito delle comunità locali;

la legge regionale 17/2003 promuove l'ospitalità sul proprio territorio delle espressioni artistiche di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, esibite in spazi aperti al pubblico;

il dibattito pubblico e istituzionale ha evidenziato la necessità di aggiornare l'impianto normativo, nella conferma dei principi di accessibilità della popolazione alle opportunità culturali e di promozione della diffusione e della diversificazione dell'offerta;

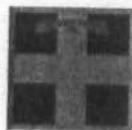
Osservato che

il Comitato Emergenza Cultura è nato spontaneamente oltre quattro anni fa ed è composto da organismi (associazioni culturali e professionali, cooperative, fondazioni e istituzioni culturali) operanti nei diversi settori (teatro, danza, musica, cinema, istituti culturali, biblioteche, archivi, musei, mostre) e da coordinamenti come il MAB_Musei Archivi Biblioteche, comprendente ICOM_International Council Of Museums, ANAI_Associazione Nazionale Archivistica Italiana e AIB_Associazione Nazionale Biblioteche, il CoBiS_Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino e Provincia, CAPA_Coordinamento Associazioni Piemonte Arte e dal Coordinamento Associazioni Musicali di Torino. Inoltre partecipano al Comitato ulteriori organismi appartenenti al Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere e ad ANTA_Associazione Nazionale Teatri Attività Lirica;

in questi anni il Comitato Emergenza Cultura Piemonte ha cercato di evidenziare le criticità del settore con numerose iniziative pubbliche, trovando in alcuni momenti la disponibilità dei rappresentanti istituzionali a individuare possibili miglioramenti e soluzioni;

Osservato inoltre che

negli anni scorsi il gruppo di lavoro misto, formato da operatori culturali e da consiglieri regionali, ha individuato la necessità di creare una iniziativa pubblica di



ampio confronto culturale, definita "Stati Generali della Cultura", per consentire alle Istituzioni di recuperare ragionamenti, dati, ipotesi strategiche e sollecitazioni dai cittadini, dagli operatori, dai rappresentanti delle Istituzioni Locali e da parte di esperti, per sviluppare una riflessione approfondita che potrebbe portare alla definizione di un piano strategico e di una nuova legge quadro per il rilancio della cultura in Piemonte;

Visto che

in data 9 luglio 2013 il Consiglio Regionale ha approvato una mozione che prevedeva, tra l'altro, l'impegno a "garantire l'accompagnamento e la disponibilità delle diverse competenze della Giunta nel costruire gli Stati Generali anche in relazione all'integrazione tra promozione culturale e sviluppo locale";

già nella scorsa legislatura la Commissione Cultura della Regione Piemonte ha assunto l'impegno di promuovere gli Stati Generali della Cultura;

Il Consiglio regionale impegna la giunta:

a promuovere l'avvio di un tavolo tecnico fra l'Assessorato alla Cultura, i Consiglieri regionali interessati, il Comitato Emergenza Cultura e altri soggetti attivi in ambito culturale che manifestino volontà di partecipare, che permetterà di affrontare tutti gli aspetti relativi al sistema cultura del Piemonte;

a promuovere e istituire gli Stati Generali della Cultura della Regione Piemonte.